

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2039 del 20/04/2023
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA FILTE S.P.A., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI PRETRATTAMENTO (OPERAZIONI DI LAVAGGIO, IMBIANCHIMENTO, MERCERIZZAZIONE) O TINTURA DI FIBRE TESSILI, SITO IN VIA FERRARI N. 20, IN COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MO). (RIF. INT. N. 002578500361/109). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2116 del 20/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno venti APRILE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA **FILTE S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI PRETRATTAMENTO (OPERAZIONI DI LAVAGGIO, IMBIANCHIMENTO, MERCERIZZAZIONE) O TINTURA DI FIBRE TESSILI, SITO IN VIA FERRARI N. 20, IN COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MO). (RIF. INT. N. 002578500361/109). **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE.**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive” e successiva Determinazione regionale n. 16979 del 19/09/2019 “Approvazione rettifiche degli allegati B e C della Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2019”;
- l’Atto del Dirigente Determinazione n. 356 del 13/01/2022 “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione della giunta regionale n. 2124/2018”, Regione Emilia Romagna, Atti amministrativi Giunta Regionale;

richiamata la **Determinazione n. 147 del 17/09/2013** di Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Filte S.p.A. avente sede legale in Via Ferrari n. 20, in Comune di Campogalliano (Mo), in qualità di gestore dell’installazione per il pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o tintura di fibre tessili (punto 6.2 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.), sito presso la sede legale del gestore;

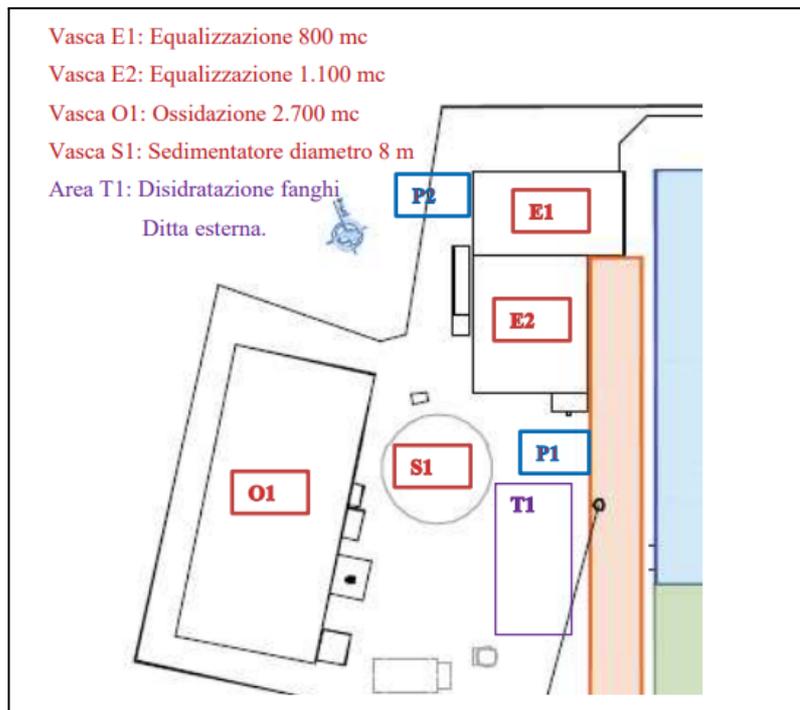
richiamati i successivi atti di modifica non sostanziale AIA: **Det. n. 53 del 20/03/2014, Det. n. 1091 del 03/03/2017, Det. n. 6014 del 10/11/2017 e Det. n. 1081 del 04/03/2022;**

richiamate le **Determinazioni n. 1617 del 04/04/18 e n. 5123 del 05/10/18** di modifica generale delle AIA a seguito di aggiornamento normativo riguardante i controlli su suolo e sottosuolo ed acque sotterranee;

richiamata la **Det. n. 4045 del 08/08/2022** di modifica generale d'ufficio delle AIA a seguito di verifica normativa relativa agli autocontrolli;

richiamata la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata da Filte S.p.A. mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 11/01/2023 (assunta agli atti con prot. n. 4474 del 11/01/2023), in adempimento a quanto richiesto da ARPAE con comunicazione prot. n. 197321 del 30/11/2022, relativa al revamping dell'impianto di depurazione esistente. Richiamate, inoltre, le successive integrazioni del 02/03/2023 (assunte agli atti con prot. n. 37694) presentate a seguito di richiesta integrazioni e sospensione termini del procedimento recante prot. n. 19485 del 02/02/2023. Il gestore con la modifica richiesta attuerà un intervento di adeguamento al depuratore aziendale volto a migliorare la tenuta delle vasche di trattamento, prevenendo cedimenti e perdite di acque reflue. E' prevista la realizzazione di contro-pareti in calcestruzzo a protezione e contenimento delle attuali vasche ed anche il fondo delle vasche sarà rivestito con una soletta in calcestruzzo. Altri interventi presenti nel progetto saranno l'eliminazione della tettoia metallica adiacente le vasche di bilanciamento, la demolizione ed il rifacimento della vasca di salamoia, fortemente degradata dal sale. Al fine di poter attuare tali interventi sono state individuate diverse fasi di attuazione.

Di seguito è riportata planimetria riportante gli elementi principali del depuratore ed una descrizione delle diverse fasi di attuazione del revamping impiantistico previsto.



FASE 1

Sarà effettuata la segregazione della vasca di bilanciamento 1 (E2) da 1100 mc che sarà la prima ad essere oggetto di svuotamento (inizio dicembre 2023 - fine gennaio 2024).

In dettaglio, sarà effettuato lo smontaggio della tubazione di recapito del refluo alla vasca di equalizzazione E2, poi verrà effettuata la modifica dell'impianto di sollevamento delle acque reflue P1 che verrà collegato direttamente alla vasca di equalizzazione E1 (vasca di

bilanciamento 2) dove, mediante secondo impianto di sollevamento P2, verranno convogliate alla vasca di ossidazione lasciando immutato il trattamento a valle di ossidazione (O1) e sedimentazione (S1). All'interno della vasca di bilanciamento 1 (angolo sud-est di E2) verrà installata una pompa provvisoria per il sollevamento del refluo ed il drenaggio dei fanghi dalla vasca E1, alla vasca E2. Le operazioni propedeutiche alla disidratazione e alla raccolta dei fanghi saranno affidate a ditta autorizzata, che si occuperà in autonomia e con mezzi propri della gestione di questo tipo di rifiuto, inoltre, saranno eseguite nell'area predisposta T1 ove vi è un confinamento dell'area per prevenire percolamenti nel sottosuolo. La pavimentazione addurrà ad un nuovo pozzetto che recapita nel pozzetto P1 in modo che eventuali spandimenti siano reimmessi nel depuratore. Quest'area è predisposta a cura di FILTE Spa mentre l'effettuazione dell'operazione di disidratazione dei fanghi sarà svolta da un'azienda esterna specializzata. Successivamente, verrà effettuata la chiusura del foro di comunicazione tra la vasca di bilanciamento 1 e la vasca di bilanciamento 2. Una volta svuotata, si procederà al consolidamento strutturale della vasca di equalizzazione E2 sia nella parte esterna, che in quella interna per la quale è prevista anche la resinatura. Terminati i lavori di ripristino della vasca si procederà all'installazione anche di un nuovo filtro, in sostituzione di quello esistente, che permetterà una separazione fine delle fibre tessili e dei pezzi di tessuto presenti per trascinarsi nelle acque reflue in arrivo dalla tintoria. Infine, saranno ripristinate le tubazioni di scarico da P1 alla vasca di equalizzazione E2 e tubazioni di collegamento della vasca E2 alla pompa di sollevamento P2.

Durante questa fase non varierà la portata del refluo e sarà unicamente minore il volume di omogeneizzazione, senza creare problemi al funzionamento del depuratore.

FASE 2

Saranno effettuate tutte le attività necessarie alla segregazione della vasca di bilanciamento 2 (E1) da 800 mc in modo da poter procedere al suo svuotamento (inizio maggio 2024 - fine agosto 2024). Il procedimento sarà lo stesso attuato nella fase 1. Una volta svuotata la vasca E1, si procederà al consolidamento strutturale esterno ed interno della vasca e, per l'interno, alla resinatura. terminate le attività di ripristino, l'impianto P2 di sollevamento alla vasca di ossidazione verrà ricollegato alla vasca E1 e si procederà alla riattivazione dello scarico di tintoria in configurazione definitiva.

Anche durante la Fase 2 la portata dei reflui rimarrà quella attuale, non è prevista alcuna diminuzione. Il depuratore, come per la FASE 1 potrà regolarmente funzionare anche in presenza di minore volume di omogeneizzazione.

FASE 3

Saranno effettuati gli interventi di manutenzione sugli altri elementi dell'impianto (inizio/fine dicembre 2024); in particolare, verrà arrestato il sedimentatore ed, in sua sostituzione, verrà installato un decantatore provvisorio. La maggior parte dei lavori di manutenzione verranno svolti durante il periodo di fermo dell'impianto e la portata necessaria sarà assicurata dal decantatore di cantiere installato in temporanea sostituzione. Una volta attivato il decantatore provvisorio si procederà allo svuotamento del sedimentatore ed agli interventi di ripristino e manutenzione dell'interno della vasca (compresa la resinatura); successivamente, si provvederà al consolidamento della parte esterna. La Fase 3 si svolgerà con impianto di produzione fermo e, quindi, arriveranno al depuratore solo modesti quantitativi di acqua proveniente dai lavaggi di macchine o impianti. La portata è stimabile in massimo il 3- 4% della portata totale attuale rappresentando, quindi, un volume molto modesto.

FASE 4

Saranno effettuati gli interventi di manutenzione sulla vasca di ossidazione procedendo prima con il consolidamento della parte esterna, quindi, rimane utilizzabile la vasca nel suo pieno

volume utile e, successivamente, allo svuotamento ed alla verifica dello stato della parete interna (2025). Le operazioni di consolidamento esterno, invece, potranno procedere con regolare funzionamento dell'impianto e quindi a piena portata di scarico.

Nella domanda di modifica non sostanziale suddetta, inoltre, il gestore specifica che:

- gli interventi riguardano solo il ripristino e la manutenzione delle vasche senza determinare variazioni strutturali o modifiche al processo di depurazione rispetto a quanto già autorizzato;
- le acque reflue raccolte dalla rete in caso di fuoriuscita dal depuratore vengono reimmesse nel depuratore stesso (pozzetto P1 di sollevamento) con il medesimo pozzetto di raccolta degli eventuali sversamenti di cui alla FASE 1, indicato sopra;
- il pozzetto di recupero acque reflue posto a fianco a P1 ha la funzione di collegamento fra il cunicolo di troppo pieno della vasca di rilancio, riportando le acque da trattare al depuratore in caso di troppo pieno della vasca di rilancio;
- per quanto riguarda l'impatto sulle matrici ambientali, interventi previsti non determinano variazioni rispetto alla situazione attualmente autorizzata.

Alla domanda di modifica sono allegati gli schemi funzionali delle varie fasi di intervento e le planimetrie di dettaglio del depuratore.

verificato che in data 11/01/2022 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale";

richiamato il contributo tecnico del Servizio Territoriale ARPAE di Modena - Unità Presidio Territoriale di Carpi pervenuto in data 23/03/2023 (recante prot. n. 51970) nel quale viene espresso parere favorevole alla modifica suddetta ed in cui per ognuna delle fasi descritte sono stati valutati gli impatti previsti rispetto allo stato attuale, al fine di evidenziare i punti di forza e debolezza dell'opera in progetto ed individuare le eventuali condizioni/mitigazioni da mettere in atto;

richiamato, inoltre, il documento del gestore del Servizio Idrico Integrato (AIMAG S.p.A.) datato 18/04/2023, assunto agli atti della scrivente con prot n. 69250 del 20/04/2023 a seguito di trasmissione dello stesso da parte del SUAP Unione Terre d'Argine, in cui viene espresso parere favorevole con prescrizioni agli interventi di modifica richiesta da Filte S.p.A. per il depuratore aziendale, nel rispetto delle azioni descritte nella documentazione allegata alla domanda di modifica non sostanziale presentata;

facendo proprio quanto dettagliato nei contributi suddetti, si valuta necessario che il gestore:

1. comunichi l'inizio e alla fine di ognuna delle 4 fasi del revamping suddetto e di qualunque attività di manutenzione non direttamente associata a tali fasi che potrebbe comportare anche solo potenzialmente variazioni nella quantità e qualità delle acque di scarico dell'impianto;
2. identifichi con una sigla il pozzetto dedicato alla raccolta di eventuali sversamenti che convoglierà i reflui al pozzetto di sollevamento P1, mediante cartellonistica o spray;
3. al fine di minimizzare il più possibile la diffusione di odori molesti provenienti dalle attività di disidratazione e raccolta fanghi ad opera di ditta esterna, attui le seguenti azioni di contenimento:
 - limitare il tempo di accumulo dei fanghi;
 - ridurre al minimo i tempi di disidratazione e concentrare gli interventi, se effettuati con dispositivo mobile;
 - ridurre al minimo i tempi di permanenza in impianto del cassone di raccolta e, nel caso, coprire il medesimo con un telo;

4. durante tutto il periodo delle lavorazioni, eviti il più possibile sversamenti e/o percolamenti tali da dare origine a imbrattamenti delle pavimentazioni delle aree esterne;
5. al fine di monitorare le reali caratteristiche del refluo scaricato, effettui campionamenti aggiuntivi rispetto quelli attualmente previsti. Nello specifico, dovranno essere eseguiti autocontrolli a cadenza mensile dall'inizio della fase 1 alla fine della fase 2 ricercando gli inquinanti previsti nel PMC alla sezione 3.1.6. (set parziale) dell'AIA vigente e dovranno essere comunicati i relativi risultati. Nel caso in cui nel corso di alcune fasi delle lavorazioni dovessero emergere, in occasione dei campionamenti periodici comunque effettuati dal gestore del S.I.I. o nel corso di autocontrolli effettuati dalla stessa Ditta, superamenti rispetto ai limiti prescritti, dovranno essere attuate tempestivamente le necessarie iniziative correttive. Nell'eventualità descritta potrà essere richiesta dal Gestore del S.I.I. limitazione dei volumi scaricati fino all'attuazione delle misure necessarie a garantire il rispetto dei limiti previsti;
6. provveda a sospendere nel più breve tempo possibile lo scarico in fognatura nel caso in cui si dovessero verificare problematiche legate alla gestione delle infrastrutture del tratto del sistema fognario afferente al depuratore terminale di Carpi capoluogo e/o problematiche al depuratore stesso. In tal caso i reflui del depuratore dovranno essere gestiti come rifiuti;
7. comunichi tempestivamente qualunque evento estemporaneo che possa comportare una variazione nell'andamento quali-quantitativo delle acque reflue industriali scaricate;
8. relazioni in merito agli esiti dell'indagine visiva all'interno della vasca di ossidazione, specificando se saranno necessari futuri lavori all'interno della vasca stessa;

verificato che gli interventi proposti dal gestore non variano la capacità massima autorizzata, non implicano variazioni significative alle matrici ambientali ed ai livelli raggiunti per gli indicatori di performance;

considerato, infine, necessario aggiornare il presente atto con le correzioni all'AIA già elencate nella comunicazione ARPAE prot. n. 144116 del 05/09/2022, in particolare:

- eliminazione della prescrizione n.9 della sez. D2.5 dell'Allegato I in quanto non pertinente;
- modifica della dicitura "Prelievo di acque da acquedotto per uso industriale" in "prelievo di acque da acquedotto per uso civile" riportata nella sezione D3.1.2 dell'Allegato I ;
- variazione della frequenza prevista per l'elaborazione del documento di valutazione di impatto acustico da triennale a quinquennale riportata nella sezione D3.1.7 dell'Allegato I

in merito al prelievo di acque da pozzo si ritiene opportuno eliminare la prescrizione n.4 della Sezione D2.2 e spostare la prescrizione n.10 dalla sezione D2.5 alla sezione E "raccomandazioni" in quanto lo stesso è regolato da specifica concessione di derivazione d'acqua pubblica (in cui sono riportati anche i quantitativi massimi prelevabili), di competenza dell'Unità Polo specialistico Demanio Idrico – Area Autorizzazioni e Concessioni Arpae Centro;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 e la successiva deliberazione del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/10/2023, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE e il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

L'INCARICATO DI FUNZIONE DETERMINA

- di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata rilasciata dalla Provincia di Modena con **Determinazione n. 147 del 17/09/2013 e s.m.** alla Ditta Filte S.p.A. avente sede legale in Via Ferrari n. 20, in Comune di Campogalliano (Mo), in qualità di gestore dell'installazione per il pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o tintura di fibre tessili (punto 6.2 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.), sito presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:
 - a) sono autorizzate le modifiche comunicate in data 11/01/2023 tramite il Portale Regionale "Osservatorio IPPC", assunte agli atti con prot. n. 4474 del 11/01/2023 e successive integrazioni del 02/03/2023 (assunte agli atti con prot. n. 37694);
 - b) per il revamping del depuratore aziendale il gestore dovrà:
 1. comunicare ad ARPAE di Modena, Comune di Campogalliano e gestore del S.I.I. (Aimag S.p.A.) con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi le date d'inizio e fine di ogni fase del revamping e di qualunque attività di manutenzione non direttamente associata a tali fasi che potrebbe comportare anche solo potenzialmente variazioni nella quantità e qualità delle acque di scarico dell'impianto;
 2. identificare con una sigla, mediante cartellonistica o spray, il pozzetto dedicato alla raccolta di eventuali sversamenti che convoglierà i reflui al pozzetto di sollevamento P1;
 3. al fine di minimizzare il più possibile la diffusione di odori molesti provenienti dalle attività di disidratazione e raccolta fanghi ad opera di ditta esterna, attuare le seguenti azioni di contenimento:
 - limitare il tempo di accumulo dei fanghi;
 - ridurre al minimo i tempi di disidratazione e concentrare gli interventi, se effettuati con dispositivo mobile;

- ridurre al minimo i tempi di permanenza in impianto del cassone di raccolta e, nel caso, coprire il medesimo con un telo;
- 4. evitare durante tutto il periodo delle lavorazioni il più possibile sversamenti e/o percolamenti tali da dare origine a imbrattamenti delle pavimentazioni delle aree esterne;
- 5. effettuare per lo scarico S1 dei reflui industriali in pubblica fognatura dall'inizio della fase 1 alla fine della fase 2 autocontrolli con cadenza mensile. Gli inquinanti da ricercare sono quelli associati allo screening analitico parziale indicati alla sezione 3.1.6 "Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua" dell'Allegato I. I risultati degli autocontrolli dovranno essere inviati **entro 20 giorni dall'effettuazione di ogni campionamento** ad Arpae di Modena, Comune di Campogalliano e gestore del S.I.I. (Aimag S.p.A.). Nel caso in cui nel corso di alcune fasi delle lavorazioni dovessero emergere, in occasione dei campionamenti periodici comunque effettuati dal gestore del S.I.I. o nel corso di autocontrolli effettuati dalla stessa Ditta, superamenti rispetto ai limiti prescritti, dovranno essere attuate tempestivamente le necessarie iniziative correttive. Nell'eventualità descritta potrà essere richiesta dal Gestore del S.I.I. limitazione dei volumi scaricati fino all'attuazione delle misure necessarie a garantire il rispetto dei limiti previsti;
- 6. nell'eventualità in cui per cause fortuite e non prevedibili si dovessero verificare problematiche legate al depuratore terminale di Carpi capoluogo e/o alla gestione delle infrastrutture del tratto del sistema fognario afferente allo stesso, sospendere lo scarico in fognatura nel più breve tempo possibile a partire dal momento della comunicazione dell'Ente gestore della fognatura, gestendo eventualmente i reflui industriali come rifiuti. Il gestore del Servizio Idrico Integrato, successivamente alla ripresa del corretto funzionamento delle infrastrutture fognario-depurative, potrà consentire la ripresa dello scarico allo stabilimento di Filte S.p.A. in modo tale da non provocare, per quanto possibile, pregiudizio all'attività produttiva della ditta;
- 7. comunicarsi tempestivamente ad Arpae di Modena, Comune di Campogalliano e gestore del S.I.I. (Aimag S.p.A.) qualunque evento estemporaneo che possa comportare una variazione nell'andamento quali-quantitativo delle acque reflue industriali scaricate;
- 8. allegare assieme alla comunicazione di fine lavori associati alla fase n. 4 una relazione conclusiva degli interventi effettuati, evidenziando eventuali variazioni rispetto al progetto iniziale e precisando se, a seguito degli esiti associati all'indagine visiva all'interno della vasca di ossidazione, sono necessari ulteriori lavori di adeguamento all'interno della vasca stessa (indicare anche eventuali tempistiche di attuazione);
- c) le **prescrizioni n.4 della Sezione D2.2 e n. 9 della sezione D2.5** dell'Allegato I sono eliminate in quanto non pertinenti;
- d) alla **sezione D3.1.2** dell'Allegato I è modificata la dicitura "*Prelievo di acque da acquedotto per uso industriale*" in "*prelievo di acque da acquedotto per uso civile*";
- e) alla **sezione D3.1.7** dell'Allegato I la frequenza prevista per l'elaborazione del documento di valutazione di impatto acustico passa da triennale a quinquennale;
- f) la **prescrizione n. 10 della sezione D2.5** è spostata nella **sezione E** "raccomandazioni" in quanto il prelievo idrico da pozzo è regolato da specifica concessione di derivazione d'acqua pubblica di competenza dell'Unità Polo specialistico Demanio Idrico – Area Autorizzazioni e Concessioni Arpae Centro;
- di stabilire che il presente provvedimento **ha la medesima validità della Determinazione n. 147 del 17/09/2013 e ss.mm.**;

- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la **Determinazione n. 147 del 17/09/2013** e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Filte S.p.A. ed Comune di Campogalliano, per il tramite del SUAP per le Attività Produttive dell'Unione Terre d'Argine;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 8 pagine

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.